LE CARATTERISTICHE DEGLI ACCESSI AI DIPARTIMENTI DI EMERGENZA DEGLI OSPITI DELLE RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI: UNO STUDIO RETROSPETTIVO OSSERVAZIONALE DAL 2015 AL 2019

Beatrice Albanesi

SOCIETÀ ITALIANA DI GERONTOLOGIA E GERIATRIA

Roma, 30 novembre - 3 dicembre 2022
UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

La frequenza di accesso in DEA da parte dei residenti delle RSA

Complessivamente, i tassi di visita dei residenti delle RSA al DEA sono in **aumento**, inoltre l'età più elevata è correlata a una maggiore durata della permanenza al DEA da parte dei residenti;

La percentuale degli accessi in DEA da parte dei residenti delle RSA comprende dallo **0,4 - 2,4%** di tutti gli accessi annuali in DEA, ed una media di accessi **complessiva dell' 1,2%** (Arendts & Howard, 2010);

Nel contesto italiano il recente studio di Campagna e colleghi (2020) ha identificato che la percentuale di **chiamate ai servizi di emergenza** nel nord Italia da parte di residenti delle RSA è stata pari al **3,3%** su un totale di 1.494.588 di tutte le chiamate in cinque anni;

Visite potenzialmente evitabili e inappropriate?

PREVENIBILI

Esiti negativi di cadute o episodi di trauma
(Walsh et al., 2012)

Infezioni, alterazione dello stato mentale e problemi respiratori
(Walsh et al., 2012; McAndrew et al., 2015; Vadnais et al., 2020)

APPROPRIATEZZA

Notevole impiego di risorse sanitarie e la lunga permanenza in DEA
(Zúñiga et al., 2022)

Aumento della mortalità e della morbilità
(Walsh et al., 2012; McAndrew et al., 2015; Vadnais et al., 2020; Zúñiga et al., 2022)

Obiettivi

1. Descrivere le caratteristiche sociodemografiche e cliniche degli ospiti di RSA che accedono ai DEA Italiani

2. Indagare le tendenze annuali e i tassi di accesso al DEA da parte degli ospiti di RSA

3. Descrivere le caratteristiche e i fattori associati a questi accessi

Materiali e metodi

Popolazione

Ospiti delle RSA

.Parzialmente/dipendenti

.Condizioni croniche stabili

Dati

Banche dati amministrative

.Flussi dei Servizi Residenziali (FAR)

.Flussi delle prestazioni erogate in DEA (C2)

Disegno

Studio retrospettivo osservazionale

. Regione Piemonte

.4 anni dal 2015 al 2019

. Accessi ai DEA dagli ospiti delle RSA

Analisi

.Variabili sociodemografiche e cliniche presenti al ricovero in RSA

.Fattori associati all'accesso in DEA

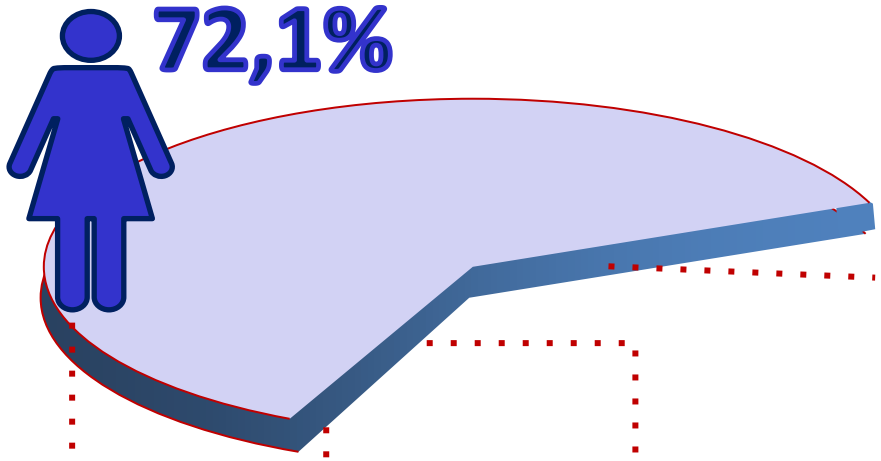
Risultati(1) – Caratteristiche degli ospiti in RSA dal 2015 al 2019

24208 residenti

↓

12672 residenti
24609 accessi

1,94 accessi/residente



72,1%

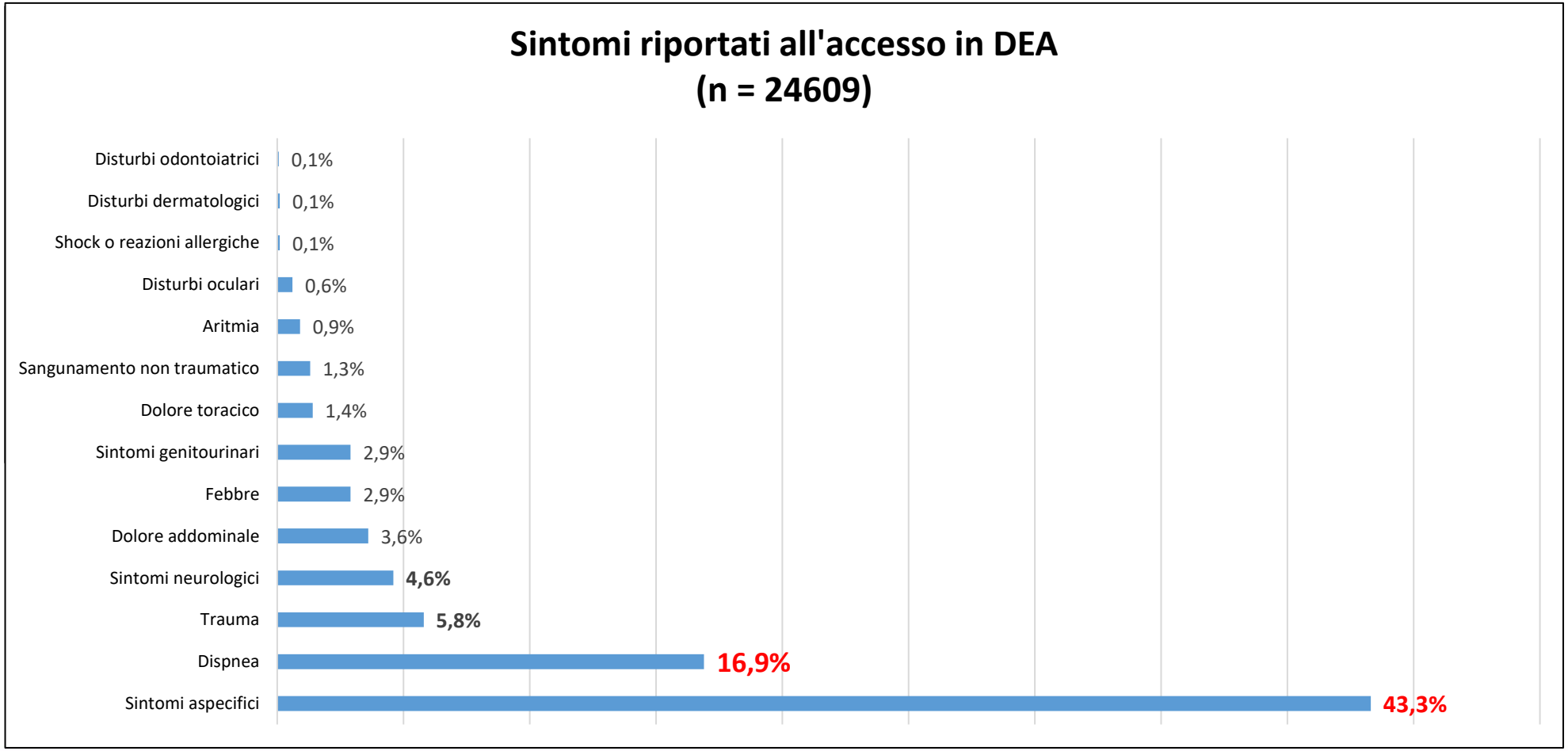
48,6%
Età 81 – 90 anni
Me = 86 anni

54,5%
Assistenza > 400

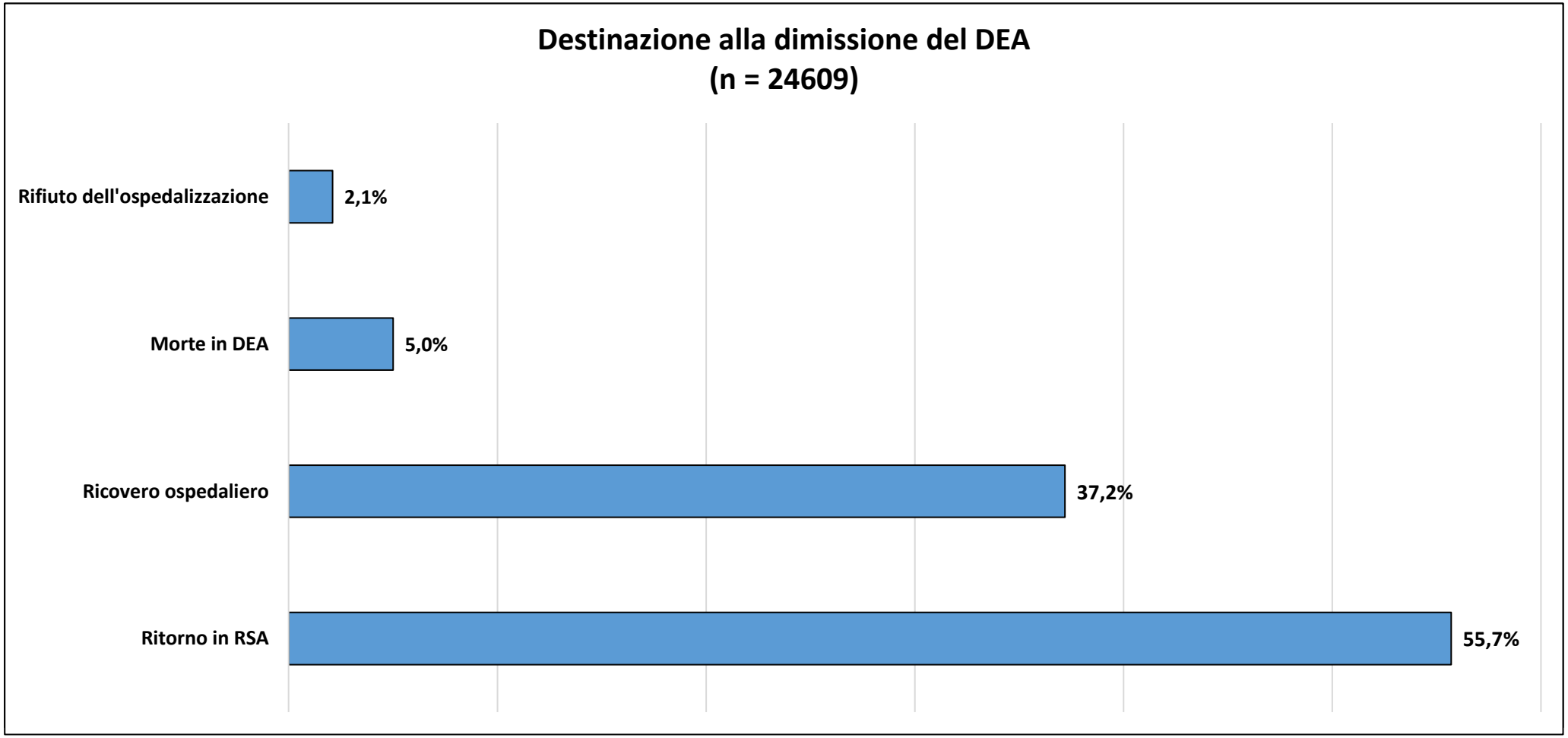
50,3%
Totalmente dipendente

47,8%
Disturbi comportamentali

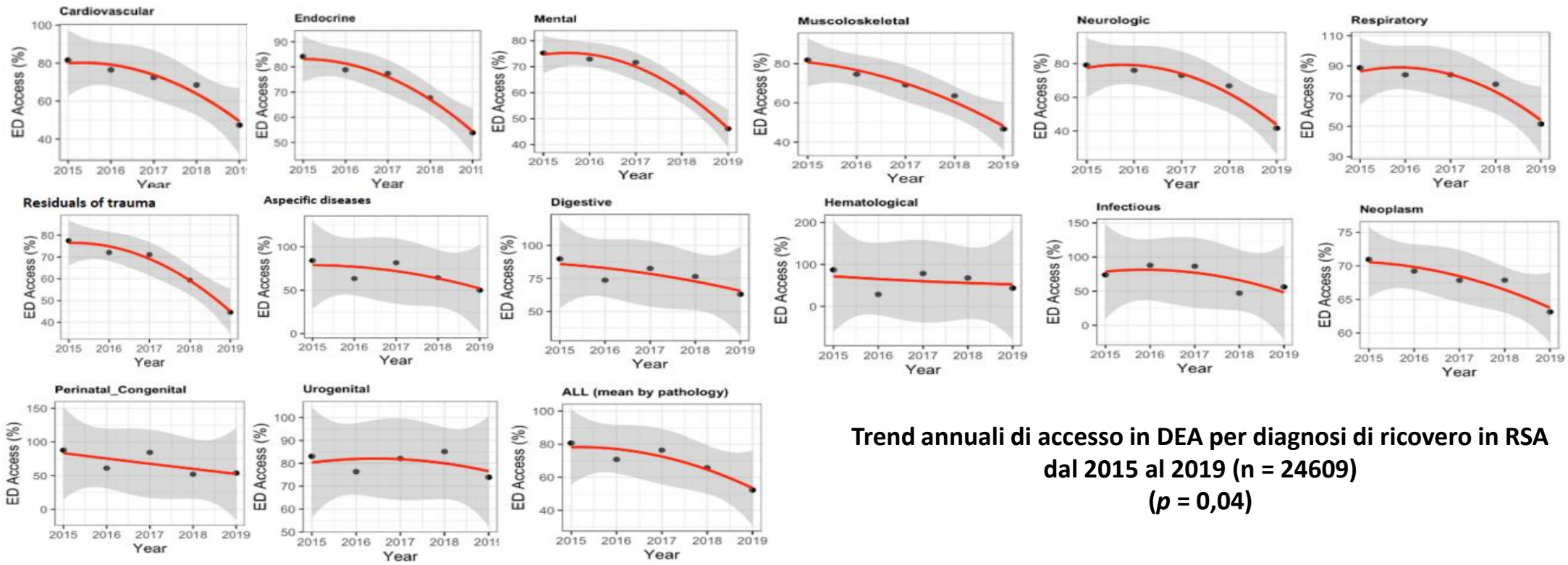
Risultati(2) – Caratteristiche degli accessi in DEA da RSA dal 2015 al 2019



Risultati(2) – Caratteristiche degli accessi in DEA da RSA dal 2015 al 2019

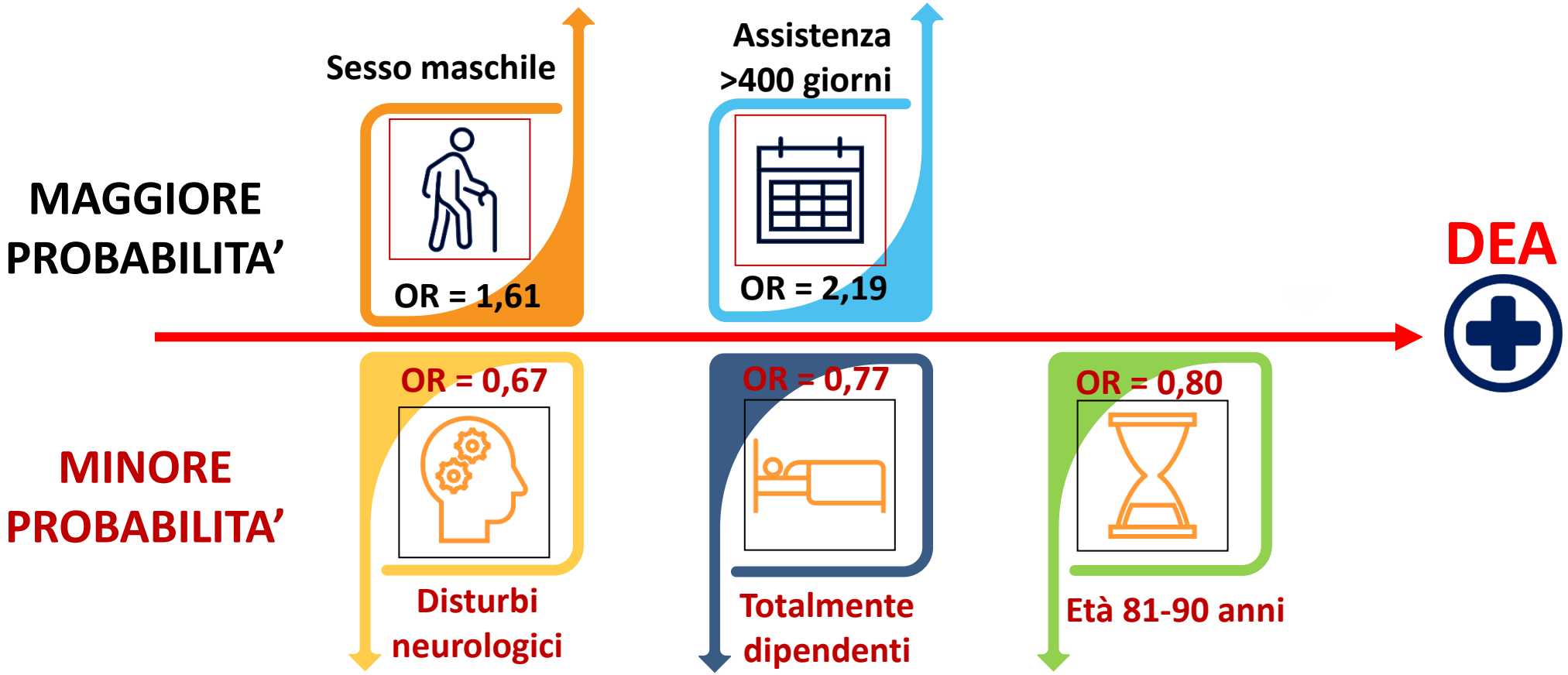


Risultati(2) – Tendenze annuali e tassi di accesso in DEA dal 2015-2019



Trend annuali di accesso in DEA per diagnosi di ricovero in RSA dal 2015 al 2019 (n = 24609)
(*p* = 0,04)

Risultati(3) – Fattori associati all'accesso in DEA da parte degli ospiti delle RSA dal 2015 al 2019



In conclusione

- Esiste una difficoltà a identificare un **motivo di accesso specifico** e risulta evidente che i pazienti non sono accompagnati da un'ipotesi diagnostica;

- Dal momento che i motivi di accesso **sono di bassa urgenza** e la metà degli ospiti ritorna in struttura, è essenziale intraprendere iniziative volte a identificare **quali interventi** attuare per ridurre il ricorso ai servizi di emergenza e urgenza;

- Nonostante gli ospiti delle RSA siano prevalentemente donne, il **sesso maschile** è quello più a rischio di essere inviato in DEA;

- Ricevere un'assistenza **maggiore ai 400 giorni** comporta maggiore probabilità di invio in DEA: è probabile che all'aumentare dei giorni di ricovero aumentino le condizioni di fragilità dei residenti.

Beatrice Albanesi
Assegnista di ricerca in Scienze Infermieristiche, Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche
Via Santena 5 bis, 10126 Torino (IT)

beatrice.albanesi@unito.it
sara.campagna@unito.it